



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Area: CREDITO, INCENTIVI ALLE IMPRESE, ARTIGIANATO E COOPERAZIONE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: "Moratoria regionale straordinaria 2020" per gli strumenti di agevolazione creditizia attivati dalla Regione Lazio. Sospensione di tutti i termini relativi ai procedimenti per la concessione di sovvenzioni regionali.			
_____ (MUSCA ILEANA) _____ (CIASCETTI LETIZIA) _____ (G. VASCIMINNO) _____ (T. PETUCCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP E INNOVAZIONE _____ (Orneli Paolo) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	COORDINAMENTO ATTUAZ. PROGR. DI GOVERNO E FONDI COMUN.RI, RAPP. IST.LI, RAPP. CON CONSIGLIO REG.LE _____ (Leodori Daniele) _____ _____ IL VICE-PRESIDENTE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>23/03/2020 - prot. 146</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: “Moratoria regionale straordinaria 2020” per gli strumenti di agevolazione creditizia attivati dalla Regione Lazio. Sospensione di tutti i termini relativi ai procedimenti per la concessione di sovvenzioni regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione, di concerto con il Vice Presidente

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” (“R.R. 26/2017”);

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2019 concernente “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge Regionale n. 29 del 27 dicembre 2019 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020 n.68 che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale, nota prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTE:

1. la Deliberazione di Giunta Regionale 5 dicembre 2012, n. 583;
2. la Deliberazione di Giunta Regionale 17 ottobre 2013, n. 327;
3. la Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2015, n. 364;

con le quali la Regione Lazio, in considerazione delle congiunture finanziarie sfavorevoli che si sono succedute nel tempo, ha disposto le moratorie regionali su crediti e garanzie concessi con i fondi della Regione stessa, in coerenza con gli Accordi per il credito che l'ABI ha proposto alle banche italiane;

CONSIDERATO che, in data 15 novembre 2018, l'ABI e le Associazioni d'impresa hanno sottoscritto l'Accordo per il Credito 2019, che prevede, in relazione alle micro, piccole e medie imprese, la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di:

1. sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti;
2. allungare la scadenza dei finanziamenti (cosiddetta Misura "Imprese in Ripresa 2.0");

CONSIDERATO, in particolare, che l'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto dall'ABI e dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese, si propone di "introdurre i necessari adeguamenti alla misura di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, prevista dall'Accordo per il credito 2015, in relazione a:

- i) l'esigenza di continuare a sostenere le imprese che ancora non hanno pienamente agganciato la ripresa;
- ii) l'evoluzione del contesto regolamentare europeo";

CONSIDERATO CHE:

- l'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia del COVID-19 sta producendo danni rilevanti alle imprese italiane che, in alcuni casi, hanno dovuto interrompere o ridurre la propria attività;

- tale situazione ha determinato l'adozione da parte del Governo di misure straordinarie per il suo contenimento:

- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO, in particolare, l'art. 103 del citato decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che dispone:

1. Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei

procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento.

2. omissis

3. omissis

4. *Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai pagamenti di stipendi, pensioni, retribuzioni per lavoro autonomo, emolumenti per prestazioni di lavoro o di opere, servizi e forniture a qualsiasi titolo, indennità di disoccupazione e altre indennità da ammortizzatori sociali o da prestazioni assistenziali o sociali, comunque denominate nonché di contributi, sovvenzioni e agevolazioni alle imprese comunque denominati.*

5. omissis

6. omissis.

PRESO ATTO che l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, consapevoli di questa situazione di emergenza, il 6 marzo 2020 hanno siglato un'intesa contenuta nell'Addendum all'accordo per il credito 2019, con la quale si è convenuto di porre in essere misure volte alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti, che può essere chiesta fino a un anno, o all'allungamento dei piani di ammortamento relativi ai finanziamenti concessi alle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria "COVID-19";

RITENUTO necessario, quale segnale della continua attenzione della Regione Lazio verso il mondo delle imprese in difficoltà finanziarie, sostenere la liquidità delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e definire una "moratoria regionale straordinaria 2020", come descritta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO necessario specificare che le rate relative a finanziamenti concessi con fondi regionali, scadute successivamente al 23 febbraio 2020, sono comunque da considerarsi sospese per effetto dell'applicazione del DL 17 marzo 2020 n. 18;

RITENUTO opportuno stabilire che l'applicazione dei benefici previsti dalla Moratoria regionale non comporta una modifica amministrativa della struttura dell'intervento agevolativo specifico;

CONSIDERATO che, con Determinazione 28 luglio 2017, n. G10790 e successive modifiche, è stato approvato il Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02);

CONSIDERATO che, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, sono stati attivati gli avvisi per la concessione di sovvenzioni in favore delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento in ricerca industriale, in sviluppo sperimentale, in azioni di innovazione degli impianti, in azioni di internazionalizzazione, attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI, sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, quali, a titolo di esempio, i seguenti, che costituiscono un elenco non esaustivo:

1. Avviso Pubblico "MOBILITA' SOSTENIBILE E INTELLIGENTE" (determinazione n. G08725 del 29/07/2016);
2. Avviso Pubblico "LIFE 2020 (determinazione n. G08726 del 29/07/2016);
3. Avviso Pubblico "AEROSPAZIO E SICUREZZA (determinazione n. G13676 del 21/11/2016);
4. Avviso Pubblico "BENI CULTURALI E TURISMO" (determinazione G16395 del 28/11/2017);
5. Avviso Pubblico "BIOEDILIZIA E SMART BUILDING" (determinazione G14229 del 30/11/2016);
6. Avviso pubblico "CREATIVITÀ 2020" (determinazione G12783 del 20/09/2017);
7. Avviso pubblico "CIRCULAR ECONOMY E ENERGIA"(determinazione G17436 del 15/12/2017);
8. Avviso pubblico ""KETs - tecnologie abilitanti" (determinazione G13675 del 21/11/2016);

9. Avviso pubblico "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITÀ DI APPLICAZIONE DI CONOSCENZA E ALLE INIZIATIVE DI SPIN-OFF DELLA RICERCA IN AMBITI IN LINEA CON LE STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE ANCHE TRAMITE LA PROMOZIONE DELLE FASI DI PRE-SEED E SEED E ATTRAVERSO STRUMENTI DI VENTURE CAPITAL" (determinazione 27 marzo 2017, n. G03793);
10. Avviso pubblico "INNOVAZIONE SOSTANTIVO FEMMINILE" (determinazione 5 agosto 2019 n. G10656);
11. Avviso pubblico "POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA PNIR PER ELEVARE IL TASSO DI INNOVAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE" (determinazione 18 dicembre 2018, n. G16565);
12. Avviso pubblico "INFRASTRUTTURE APERTE PER LA RICERCA" (determinazione 4 settembre 2017, n. G11949);
13. Avviso pubblico "PROGETTI DI GRUPPI DI RICERCA - CONOSCENZA E COOPERAZIONE PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO" (determinazione 23 novembre 2016, n. G13865);
14. INVITO AL CENTRO DI ECCELLENZA A PRESENTARE PROGETTI PER LA SECONDA FASE (determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471);
15. Avviso Pubblico "Progetti di Innovazione digitale" (determinazione n. G18226 del 20/12/2019);
16. Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO" (determinazione n. G08196 del 17/06/2019);
17. Avviso Pubblico "APEA – AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE" (determinazione n. G01627 del 20/02/2020);
18. Avviso Pubblico "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore" (determinazione n. G12346 del 14/10/2015 e s.m.);
19. Avviso Pubblico "LAZIO CINEMA INTERNATIONAL - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore" (determinazione n. G13390 del 14/11/2016 e s.m.);
20. Avviso Pubblico "LAZIO CINEMA INTERNATIONAL 2017 - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore" (determinazione n. G14913 del 02/11/2017 e s.m.);
21. Avviso Pubblico "LAZIO CINEMA INTERNATIONAL 2018 - Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore" (determinazione n. G14168 del 07/11/2018 e s.m.);
22. Avviso Pubblico "LAZIO CINE-INTERNATIONAL PRIMO AVVISO 2020" (determinazione n. G17023 del 9/12/2019);
23. Avviso Pubblico "INTERNAZIONALIZZAZIONE 2018" (determinazione 12 febbraio 2018, n. G01665);
24. Avviso Pubblico "VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE" (determinazione 26 luglio 2019, n. G10195);
25. Avviso Pubblico "PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2020" (determinazione 20 dicembre 2019, n. G18225);
26. Avviso Pubblico "ATELIER - ARTE BELLEZZA E CULTURA" (determinazione n. G04911 del 18/4/2017 e ss.mm. e ii.);
27. Avviso Pubblico "L'Impresa fa cultura" (determinazione n. G17244 del 20.12.2018);

CONSIDERATO che, tra i suddetti avvisi, per i seguenti sono in corso le procedure di acquisizione delle domande da parte dei richiedenti:

1. Avviso Pubblico “APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate” (determinazione n. G01627 del 20/02/2020);
2. INVITO AL CENTRO DI ECCELLENZA A PRESENTARE PROGETTI PER LA SECONDA FASE (determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471);
3. Avviso Pubblico “VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE” (determinazione 26 luglio 2019, n. G101905) – 2^ Finestra;
4. Avviso Pubblico “PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2020” (determinazione 20 dicembre 2019, n. G18225);
5. Avviso Pubblico “Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI” (Determinazione n. G18165 del 20/12/2019 e s.m.);

CONSIDERATO che i suddetti avvisi prevedono, in coerenza con il SIGECO, termini per la presentazione delle domande, per lo svolgimento dei procedimenti, per la concessione delle rispettive agevolazioni e per la realizzazione dei programmi di investimento oggetto di sovvenzioni regionali;

RITENUTO di dover sospendere per 60 gg. tutti i termini previsti e già fissati nell’ambito dei procedimenti per la concessione di sovvenzioni in favore dei beneficiari, attivati dal Programma operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 quali, ad esempio, i termini per la:

1. costituzione delle ATI/ATS;
2. costituzione della società beneficiaria da parte dei promotori ammessi alla sovvenzione;
3. sottoscrizione degli Atti di Impegno,
4. realizzazione progetti;
5. richiesta di Anticipo e relativa presentazione della fidejussione;
6. richiesta di SAL;
7. richieste di SALDO;

CONSIDERATO che resta ferma la possibilità per i beneficiari di attuare i progetti nei termini originali senza avvalersi della sospensione di cui alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che le Direzioni competenti per materia e gli Organismi Intermedi coinvolti procederanno alle verifiche delle rendicontazioni nel rispetto dei termini previsti normativamente senza alcuna sospensione degli stessi;

RITENUTO di dover prorogare di 60 gg. i termini previsti per la presentazione delle domande per gli avvisi per i quali sono in corso le procedure di acquisizione delle domande da parte dei richiedenti, come di seguito specificato:

1. Avviso Pubblico “APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate” (determinazione n. G01627 del 20/02/2020);
2. INVITO AL CENTRO DI ECCELLENZA A PRESENTARE PROGETTI PER LA SECONDA FASE (determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471);
3. Avviso Pubblico “VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE” (determinazione 26 luglio 2019, n. G101905) – 2^ Finestra;
4. Avviso Pubblico “PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2020” (determinazione 20 dicembre 2019, n. G18225);
5. Avviso Pubblico “Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI” (Determinazione n. G18165 del 20/12/2019 e s.m.);

CONSIDERATO che le Direzioni competenti per materia provvederanno a ricognere eventuali altri interventi agevolativi ai quali si applica la presente sospensione dei termini procedurali, anche indicando interventi attivati esclusivamente con risorse regionali;

CONSIDERATO che la Direzione competente in materia di credito alle PMI, le Autorità di gestione del POR FESR e del POR FSE porranno in essere ogni atto conseguente al presente provvedimento necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, inclusa l'eventuale integrazione dell'elenco delle leggi di agevolazione creditizia di cui alla presente deliberazione;

ATTESO che il presente atto non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di sostenere la liquidità delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e definire una "moratoria regionale straordinaria 2020" come descritta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'applicazione dei benefici previsti dalla Moratoria regionale non comporta una modifica amministrativa della struttura dell'intervento agevolativo specifico;
- di sospendere per 60 gg. tutti i termini previsti e già fissati nell'ambito dei procedimenti per la concessione di sovvenzioni in favore dei beneficiari, attivati dal Programma operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 quali, ad esempio, i termini per la:
 - costituzione delle ATI/ATS;
 - costituzione della società beneficiaria da parte dei promotori ammessi alla sovvenzione;
 - sottoscrizione degli Atti di Impegno,
 - realizzazione progetti;
 - richiesta di Anticipo e relativa presentazione della fidejussione;
 - richiesta di SAL;
 - richieste di SALDO;
- di prorogare di 60 gg. i termini previsti per la presentazione delle domande per gli avvisi per i quali sono in corso le procedure di acquisizione delle domande da parte dei richiedenti, come di seguito specificato:
 - 1) Avviso Pubblico "APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" (determinazione n. G01627 del 20/02/2020);
 - 2) INVITO AL CENTRO DI ECCELLENZA A PRESENTARE PROGETTI PER LA SECONDA FASE (determinazione 21 gennaio 2020, n. G00471);
 - 3) Avviso Pubblico "VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE" (determinazione 26 luglio 2019, n. G101905) – 2^a Finestra;
 - 4) Avviso Pubblico "PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2020" (determinazione 20 dicembre 2019, n. G18225);
 - 5) Avviso Pubblico "Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI" (Determinazione n. G18165 del 20/12/2019 e s.m.);
- di dare atto che le rate relative a finanziamenti concessi con fondi regionali, scadute successivamente al 23 febbraio 2020, sono comunque da considerarsi sospese per effetto e nei termini previsti dalle disposizioni del DL 17 marzo 2020 n. 18.

Le Direzioni competenti per materia provvederanno a ricognire eventuali altri interventi agevolativi ai quali si applica la presente sospensione dei termini procedurali, anche indicando interventi attivati esclusivamente con le risorse regionali.

La Direzione regionale competente in materia di credito alle PMI, le Autorità di gestione del POR FESR e del POR FSE porranno in essere ogni atto conseguente al presente provvedimento necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, inclusa l'eventuale integrazione dell'elenco delle leggi di agevolazione creditizia di cui alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

“MORATORIA REGIONALE straordinaria 2020”

I. Oggetto della moratoria

La presente moratoria si applica ai finanziamenti o garanzie concessi in attuazione delle seguenti disposizioni:

1. L. 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un Fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della L.25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione”;
2. L. 27 febbraio 1985, n. 49 Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione. "Fondo di Rotazione per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Foncooper)."
3. POR FESR Lazio 2007-2013:
 - Attività I.5.3. “Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI”;
 - Attività II.1 “Fondo di promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile” del “Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”;
 - linea di intervento “SMART ENERGY FUND” - Attività II.1 “Fondo di promozione dell’efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile” del “Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”;
 - Attività I.5.1 “Potenziamento dei Confidi”;
 - Fondo di garanzia per le imprese interessate dai Plus attivato con le risorse del POR FESR 2007/2013 Attività I.5;
 - Asse I.5.4 “Sezione speciale del Fondo Centrale di garanzia” (secondo la disciplina approvata dal Ministero per lo Sviluppo Economico per l’emergenza epidemiologica Covid-19);
 - Attività I.5.3. “Fondo per prestiti partecipativi alle start up”;
 - Attività I.5.1. “Fondo di patrimonializzazione PMI” del “Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”;
1. Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio ex art. 20 della L.R. 9/2005;
2. Fondo ex art. 67 della L. R. 27/2006 I e II bando;
3. Fondo di Garanzia Accesso al Credito PMI Lazio ex art. 52 della L.R. 11/97 (costituito ai sensi della modifica di cui all'art. 13 della L. R. 3/2004);
4. Fondo di Garanzia Regione Lazio ex art. 52 della L.R. 11/97 costituito ai sensi della modifica di cui all'art. 60 della L. R. 9/2005;
5. Fondo di garanzia - Settore agricolo ex art. 78 L.R. 02/2004 "Agricoltura";
6. L. 25 luglio 1952, n. 949 “Provvedimenti per lo sviluppo dell’economia e incremento dell’occupazione” e L. 21-5-1981 N.240 “Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste” – Fondo contributi interessi e in conto canoni;
7. Interventi attivati nell’ambito del Fondo di Fondi FARE Lazio - POR FESR Lazio 2014-2020:
 - Fondo Rotativo Piccolo Credito;
 - Fondo di Riassicurazione;
1. Interventi attivati nell’ambito del Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza ex L.R 6/2010 (art.1 commi 21-28)
 - Interventi attivati prima dell’approvazione del Nuovo Disciplinare (DGR 135/2016) a valere sulle risorse del Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza ex L.R 6/2010 (art.1 commi 21-28)
 - Interventi a sostegno delle Adozioni Internazionali ex DGR 685 del 24 ottobre 2017 a valere sul Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza ex L.R 6/2010 (art.1 commi 21-28)
 - Sezione Speciale FSE Fondo Futuro 2007-2013
 - Sezione Speciale Liquidità Sisma, ex DGR 140 del 28 marzo 2017
 - Sezione Speciale Gruppo Movimento 5 Stelle Lazio

- Sezione Speciale FSE Fondo Futuro 2014-2020

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di Moratoria Regionale le PMI:

- a. finanziate o garantite dalle misure agevolative regionali di cui al precedente art. 1;
- b. che alla data della presentazione della domanda (o alla data del Decreto Ministeriale 8 marzo 2020) risultino “in bonis” e pertanto non abbiano posizioni debitorie classificate come sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- c. che non siano sottoposte ad alcuna delle procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare e ss.mm.ii., non abbiano emesso assegni ed effetti protestati negli ultimi 5 anni e nei confronti della quale non si rilevino eventi pregiudizievoli da conservatoria (ipoteche legali, ipoteche giudiziali, decreti ingiuntivi, pignoramenti immobiliari ecc.);
- d. nel caso di finanziamenti concessi in regime di esenzione per categoria (REG 651/2014), che non siano in difficoltà ai sensi del suddetto regolamento.

3. Finanziamenti ammissibili

Possono essere ammessi alla Moratoria Regionale 2020 i finanziamenti che rispettino le seguenti condizioni:

- a. finanziamenti in essere alla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L ed a valere sulle misure agevolative regionali di cui al precedente art. 1.
- b. Le rate di tali finanziamenti (non pagate o pagate solo parzialmente) non siano scadute da più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda da parte della PMI;
- c. finanziamenti per i quali non sia stata già concessa la sospensione della rata di capitale o l'allungamento della scadenza nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse ex lege in via generale.

4. Sospensione delle rate

La sospensione delle rate può essere concessa per un periodo massimo di **12 mesi**,

Le operazioni di sospensione delle rate sono realizzate con le seguenti condizioni e modalità:

- qualora il finanziamento sia assistito da garanzie, l'estensione di queste ultime per il periodo di ammortamento aggiuntivo è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione;
- le operazioni di sospensione non comportano un aumento dei tassi di interesse praticati rispetto al contratto originario;
- le operazioni di sospensione vengono effettuate senza richiesta di garanzie aggiuntive;
- le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente alla durata della sospensione e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

5. Allungamento della scadenza

In alternativa a quanto previsto al punto 4 il periodo massimo di allungamento dei mutui può essere concesso all'interessato fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento e, comunque, fino ad un massimo di 5 anni.